



CAMMINIAMO INSIEME
Bollettino Domenicale 7/2018
Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 18 Febbraio

1ª Domenica di Quaresima

“Nel deserto rimase quaranta giorni tentato da Satana”

Ore 10.30: S. Messa con l'animazione del Padre Nostro
da parte dei bambini della Prima Confessione e al termine
momento conviviale con dolci e bevande calde
nel chiostro della Canonica

Mercoledì 21 Febbraio

Ore 18.30: Genitori dei bambini della Prima Confessione
(Sala Scrosoppi)

Venerdì 23 Febbraio

Ore 18.00: Via Crucis animata dai bambini delle
Elementari e ragazzi di Prima media (Chiesa)

Sabato 24 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto
Ore 18.00: Prove del coro liturgico

Domenica 25 Febbraio

2ª Domenica di Quaresima

“Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo”

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione dei bambini della Prima
Confessione e dei giovani cresimandi del secondo anno



**MESSAGGIO DI FRANCESCO VESCOVO DI ROMA
PER LA QUARESIMA 2018**

Nel bollettino di questa domenica è stato inserito il Messaggio del Papa perché possa essere letto e ripreso personalmente in questo tempo di Quaresima. Francesco ricorda che Dio ci dona la Quaresima affinché possiamo ricominciare ad amare e chia-

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Mambrini Ivan di anni 90 residente in Via del Pozzo 8 e di Del Zotto Laura di anni 99 già residente in Via Manzini 42. Riposino in pace.

Calendario quaresimale. Anche quest'anno abbiamo realizzato un piccolo calendario di Quaresima nel quale quotidianamente vengono proposti degli impegni da vivere nell'ordinarietà delle nostre giornate. Uno strumento di accompagnamento per aiutarci in questo cammino di conversione che desideriamo intraprendere. Un cammino che viviamo certamente in forma personale, ma anche sentendo la vicinanza e il sostegno di un'intera comunità cristiana che percorre ogni giorno i nostri stessi passi. Abbiamo scelto come riferimento nella stesura del calendario quaresimale la preghiera del Padre nostro. Ci è sembrato che rileggerla in relazione ai nostri impegni quotidiani, ci aiuti a scoprirci e a vivere come veri figli e come fratelli tra di noi. I calendari quaresimali sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa. Vi invitiamo a prenderne per voi e per le persone che ritenete interessate alla proposta.

Quaresima di solidarietà. Accanto alla preziosa azione caritativa della San Vincenzo parrocchiale, rilanciamo l'iniziativa Fondo di solidarietà a favore delle famiglie che si trovano in un momento di particolare difficoltà per la mancanza o la perdita del lavoro. In fondo alla Chiesa è collocata una cassetta per la condivisione. L'iniziativa ha avuto inizio con la Quaresima 2009 e in questi anni sono stati raccolti quasi 144.000 euro interamente devoluti per sostenere una quarantina di famiglie della parrocchia nel pagamento di bollette, affitti, buoni mensa scolastici e doposcuola, spese mediche, acquisto di generi alimentari. Ringraziamo i parrocchiani per la sentita e generosa solidarietà.

Via Crucis. Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 18, un gruppo parrocchiale animerà la Via Crucis. Nell'esercizio di questa pratica religiosa popolare confluiscono varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana, in particolare la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio verso la patria celeste ed il desiderio di camminare con fedeltà dietro Gesù.

Arrivederci don Luigi! Martedì prossimo don Luigi Malamocco celebrerà la sua ultima messa in parrocchia prima di ripartire per la sua missione nelle Filippine. Vogliamo ringraziarlo per la preziosa e generosa collaborazione che in questi mesi ha offerto alla nostra comunità con la eucaristia feriale e le confessioni quotidiane. Ormai è diventato il cappellano invernale della parrocchia del Carmine, suscitando simpatia e affetto tra le persone. Lo accompagniamo nel suo rientro in missione con la preghiera e l'amicizia augurandogli salute e tante soddisfazioni nel suo ministero sacerdotale in mezzo alle popolazioni povere delle Filippine, specialmente tra i bambini. E lo aspettiamo a braccia aperte quando il prossimo autunno rientrerà in Italia. Don Luigi, che la Madonna del Carmine assieme al beato Odorico ti accompagnino e ti siano sempre vicini.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 1, 12-15*)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



Marco narra le tentazioni di Gesù in un testo breve, con dettagli importanti. La prima annotazione è che lo stesso Spirito che si è posato su Gesù nel momento del battesimo, ora lo spinge nel deserto dove sarà tentato da Satana. Tentare non significa incitare al male, ma trovarsi nella situazione di fare scelte fondamentali. L'occasione propizia per rendere più solida e convinta la fede. Per crescere, purificare, rafforzare l'adesione a Dio è inevitabile vivere delle prove. Gesù stesso non ne è stato risparmiato, a riprova della sua condivisione piena della condizione umana. La prova avviene nel deserto, per quaranta giorni: ecco la seconda indicazione. Il deserto è il luogo della vita in solitudine nella preghiera di molti asceti del tempo, come Giovanni Battista. Il numero quaranta nella simbologia biblica indica tutta una generazione, come quella dell'Esodo. Evidenziare che la tentazione di Gesù è durata quaranta giorni, significa chiarire, in modo inequivocabile, che in tutta la sua vita è stato sottoposto alla prova; ha lottato e, attraverso la sua morte, è uscito vittorioso dallo scontro con Satana. Satana è un nome comune, attribuito a chi si pone di fronte come avversario e accusatore. All'epoca di Gesù era immaginato come uno spirito cattivo, distruttore dell'opera di Dio, nemico del bene dell'uomo. Per l'evangelista è la personificazione di tutte le forze del male contro le quali Cristo ha lottato. Forze oggi riconoscibili negli impulsi all'odio, all'egoismo; nella smania di potere e di dominio; nelle passioni sregolate che generano corruzione e morte. Ogni uomo è sempre chiamato a scontrarsi con quelle forze: solo attraverso la lotta interiore può maturare e crescere per giungere alla piena somiglianza con Cristo. Nel deserto, accanto a Gesù ci sono bestie selvatiche e angeli. Secondo la Scrittura, le bestie sono tutti i poteri oppressori, i dominatori del mondo; mentre gli angeli sono i mediatori della salvezza, chi nella vita è strumento di Dio in favore dell'uomo. Come Gesù, anche il discepolo è chiamato a vivere nel mondo, tra uomini che possono ostacolarlo nella scelta di seguire Gesù e altri che possono soccorrerlo. Il brano si chiude rilevando che Gesù inizia la sua predicazione nella Galilea dei pagani. Lì annuncia che il regno di Dio è vicino, che è il tempo nuovo di una società radicalmente nuova, fondata sui principi della condivisione, della giustizia, del perdono, della pace, dell'amore incondizionato.

Preghiera

La tua, Signore, non fu una gita di piacere.
Andasti nel deserto
non per vedere il muoversi delle dune di sabbia
sotto la spinta del vento,
ma per trovare uno spazio orante
ed un tempo di lotta,
faccia a faccia con il tuo avversario.

Anch'io oggi sono invitato da te
ad entrare in uno spazio di deserto
per mettermi faccia a faccia
con te, mio Dio e mio amore
e contemplare la tua infinita bellezza
così da lasciarmi da essa modellare.

E se - come mi aspetto -
busserà alla porta del mio cuore
il tentatore della mondanità e del superfluo,
della superbia e dell'egoismo
farò come te, o Signore,
che al demonio tentatore
gli sbattesti in faccia,
con forza e con prontezza,
la Parola del Padre
preferendola alla sua che
aveva l'odore infernale del peccato.

È l'impegno, Signore, che prendo con te
e che in questa Quaresima
ogni giorno voglio mantenere
per poter così celebrare nella verità
la tua e mia Pasqua. Amen.